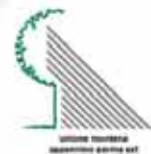


Quaderni

dell'Unione Montana Appennino Parma Est



A dicembre 2013 nasce l'Unione Montana Appennino Parma Est

*Langhirano
Lesignano de' Bagni
Neviano degli Arduini
Palanzano
Tizzano Val Parma*

*News, turismo ed eventi:
il territorio in primo piano*



L'Unione fa la forza: la nostra dichiarazione d'intenti

L'Unione fa la forza. Non un semplice modo di dire ma un dato oggettivo, una dichiarazione d'intenti che facciamo nostra con questo strumento amministrativo, che rappresenta una forma stabile di governo a fronte del particolare momento che stiamo attraversando, caratterizzato da una congiuntura finanziaria complessa e da una trasformazione degli enti locali.

Di sicuro l'Unione Montana Appennino Parma Est costituisce un importante strumento per una gestione dei servizi efficace e ancor più funzionale, permettendo di dare risposte più immediate ai bisogni del cittadino.

Pensiamo alla funzione di Protezione Civile, quanto mai importante viste le problematiche che hanno interessato il territorio montano nei mesi scorsi. Poter gestire in forma associata questo servizio fondamentale ci consente di pianificare le attività e gli interventi di emergenza e soccorso, aumentandone l'efficacia e l'efficienza delle strutture comunali impegnate sia nelle fasi della prevenzione dei rischi che in quelle della gestione, ottimizzando il raccordo con l'azione delle autorità competenti.

Allo stesso modo questo sta accadendo per la gestione delle Forze di Polizia Municipale, dove grazie all'unione tra comuni saremo in grado di avere un'unica centrale operativa, in grado di rispondere alla richiesta di sicurezza che il territorio esprime.



Per i servizi dell'informatica, fondamentali per lo sviluppo economico e per ridurre le distanze, o ancora per la gestione del personale dei cinque comuni, permettendo una forte intersettorialità e una maggiore interazione tra le strutture, per dare risposte sempre più complete e puntuali. E ancora, pensiamo alle conseguenze della gestione associata del S.u.a.p., grazie alla quale potremo procedere a una significativa sburocratizzazione e creare quelle condizioni necessarie per rispondere in maniera puntuale e precisa al cittadino o all'imprenditore che si avvicina all'ente locale.

Condivisione e collaborazione: l'Unione Montana Appennino Parma Est deve essere quindi intesa come uno strumento attraverso cui gli enti locali non perdono la loro identità, ma come un mezzo attraverso cui mettere in moto meccanismi più vasti, una rete in grado di promuovere uno sviluppo significativo del territorio.

L'attuale crisi economica, gli scarsi finanziamenti da parte del governo centrale, ci obbligano ad abbandonare i particolarismi e a fare uno sforzo comune per raggiungere alcuni obiettivi principali: in questo sta il significato dell'Unione Montana, che deve essere garante di una maggiore qualità all'azione amministrativa e un modo attraverso cui implementare l'efficienza delle strutture comunali interessate, realizzando economie di scala nella gestione delle funzioni e dei servizi, senza gravare gli enti di costi relativi a forme gestionali più complesse ed articolate.

Non dimentichiamo, infine, l'importante ruolo che l'Unione può giocare come soggetto essenziale non soltanto per governare i processi, ma anche come punto finale per far convergere risorse sul territorio, aprendo un dialogo costante da pari a pari con le altre istituzioni, a cominciare dalla Regione, o per il reperimento di fondi europei, dando con argomenti concreti gambe a quelle che sono idee importanti per la valorizzazione delle eccellenze del nostro territorio.

Una forma di governo più forte, che consenta di mettere a sistema gli sforzi dei comuni e che funga da collettore per i finanziamenti, un terminale su cui far convergere risorse per un'adeguata politica della montagna, in grado di promuovere politiche mirate per la valorizzazione e la conservazione delle grandi eccellenze agro-ambientali di questo territorio.

Delio Folzani

Direttore Generale Unione Montana Appennino Parma Est

Sommario



EDITORIALE

02 Folzani: l'Unione fa la forza

03 La parola ai Sindaci dell'Unione

L'UNIONE

04 Nel 2013 nasce l'Unione Montana

06 CONVENZIONI: al via la gestione associata

NEWS

08 Accordo con Monchio, Corniglio e Calestano

09 Il Giudice di Pace a Langhirano

10 Dove sarà l'Agenzia delle Entrate?

11 No alla chiusura dei presidi AMS

12 **TURISMO:** riapre la stagione dei funghi

14 **EVENTI:** tempo libero sul territorio

15 Speciale **ELEZIONI**



La parola ai Sindaci dell'Unione Montana



Essere arrivati a un'Unione, che mette insieme cinque comuni su otto, è - per il territorio e per la possibilità gestionale - un grande passo verso il rafforzamento dei servizi, che preclude alla gestione di un super comune, un territorio ampio che però consente un'omogeneità nei trattamenti dell'utenza. È una strada nuova per tutti. Ciascun comune coinvolto rinuncia a un po' di autonomia di governo mettendolo insieme agli altri: un'operazione di grande disponibilità che i singoli enti compiono e in cui Langhirano, come comune capo-distretto e quindi con più risorse strutturali a sua disposizione, si impegna a metterle a disposizione degli altri. Per gli anni futuri, l'obiettivo è implementare e aumentare le gestioni associate, superando le differenze dei punti di vista sui servizi più complessi e trovando nuovi accordi ed equilibri territoriali. Un altro passo importante, infine, sarà allargare l'Unione ai tre comuni "fuggiaschi" per rafforzare sempre più la coesione tra gli enti della montagna.

Stefano Bovis
Sindaco di Langhirano



Con l'Unione ci siamo posti l'obiettivo di mettere insieme competenze e professionalità, di collaborare con gli altri Comuni per avere una riduzione del costo dei servizi, nonché un loro significativo miglioramento senza ulteriori aggravii economici a oggi insostenibili. I cambiamenti istituzionali di questo periodo storico, con la riorganizzazione delle province, ci chiedono uno sforzo notevole: in questa partita bisogna giocare in squadra con un'attenzione particolare alla promozione del territorio, per farlo diventare un'eccellenza come in parte già è. Occorre ufficializzare sui tavoli istituzionali le specialità agroalimentari e ambientali, valorizzando le nostre peculiarità, senza dimenticare di impegnarci per fare rete tra i comuni dell'Appennino e quelli vicini, e anche con la pedemontana, mettendo in atto progetti di ampia scala in grado di fornire risposte importanti. Si tratta di un obiettivo fondamentale e, visto il periodo di grande crisi, auguro a tutti noi un grande in bocca al lupo.

Giorgio Cavatorta
Sindaco di Lesignano de' Bagni



Abbiamo aderito all'Unione perché può essere l'unico modo per reagire di fronte alla situazione contingente, che vede sempre meno risorse, sempre meno dipendenti in servizio e di contro sempre più obblighi normativi e sempre più spese imprevedute, date soprattutto dal dissesto idrogeologico e dagli interventi nel campo del sociale.

La gestione associata dei servizi è dunque necessaria per unire le forze e per specializzare i dipendenti, in modo tale da non avere tutta la macchina comunale ferma se una persona si ammala o si prende una giornata di ferie.

Infine, sempre di più si avverte la necessità di dialogare con la Regione e con l'Europa per reperire le risorse necessarie per sviluppare progetti nuovi e da questo punto di vista l'interlocutore non può più essere il piccolo Comune, che avrebbe certamente meno possibilità di riuscita rispetto all'Unione.

Alessandro Garbasi
Sindaco di Neviano degli Arduini



L'Amministrazione Comunale di Tizzano Val Parma ha aderito con convinzione all'Unione, individuando come ambito ottimale quello costituito dagli otto comuni già appartenenti alla Comunità Montana.

La forma associata, se ben gestita, potrà garantire servizi migliori e consentire il contenimento dei costi.

Oltre alle importanti funzioni conferite, quali Polizia Municipale, Protezione Civile, Sociale, Informatica, SUAP e Personale, ritengo possano essere conferite altre attività legate all'uso e tutela del territorio, patrimonio e imposte di competenza comunale.

Per il futuro occorrerà attivarsi per favorire l'adesione anche dei Comuni di Monchio, Corniglio e Calestano e lavorare per un ambito ottimale costituito dai 13 comuni del Distretto Socio Sanitario.

Amilcare Bodria
Sindaco di Tizzano Val Parma



Credo che l'Unione possa rappresentare, senza vie di mezzo, o una grande opportunità o una grande delusione. Una grande

opportunità perché attraverso essa possiamo migliorare la professionalità del personale, interscambiando le persone e mettendole in relazione, creando aggregazioni di competenze senza spostarle dalle loro sedi di lavoro. Attraverso l'Unione possiamo quindi razionalizzare le attività del personale e migliorarne la professionalità, perfezionando i servizi sul ter-

ritorio senza aumentare i costi: l'obiettivo è creare una struttura leggera al centro in termini di risorse umane molto forti e competenti, che indirizzino l'attività del personale delegato sui cinque comuni. Per contro, se l'Unione sarà gestita con le regole della vecchia politica, che ancora oggi sono in essere, secondo cui tante più persone hai nella tua organizzazione

tanto più sei potente, credo che l'Unione sarà un completo fallimento. L'obiettivo primario che dobbiamo darci è far funzionare quest'organizzazione con una nuova logica, dandoci tempi stretti per farla funzionare e renderla operativa nel più breve tempo possibile.

Paolo Maggiali
Sindaco di Palanzano

Nasce l'Unione Montana Appennino Parma Est

A dicembre 2013 si apre una nuova pagina all'insegna del dialogo e della collaborazione

Da dicembre 2013 l'Unione Montana Appennino Parma Est, formata da Comune di Langhirano, Comune di Lesignano de' Bagni, Comune di Neviano degli Arduini, Comune di Palanzano, Comune di Tizzano Val Parma, è una realtà. Una nuova pagina all'insegna del dialogo e della collaborazione, che si è aperta lo scorso 16 dicembre con l'elezione del sindaco Stefano Bovis come presidente. Una scelta condivisa, supportata da un documento programmatico che sancisce la natura dell'Unione: un nuovo soggetto politico animato dalla volontà degli enti coinvolti di collaborare, avviando con metodo e collegialità scelte amministrative che mirino "al miglioramento della qualità e diffusione dei servizi e al contenimento della spesa complessiva, sfruttando tutte le economie di scala che l'Unione permetterà".

Si tratta dunque di un organismo di governo basato sulla cooperazione e la condivisione amministrativa di servizi, senza essere però "chiuso e impermeabile ai rapporti con i comuni non aderenti".

«Vogliamo rilanciare gli assi strategici, e soprattutto viabilità e banda larga, per i quali



richiedere alla Regione i fondi di settore riservati all'Appennino - ha spiegato Bovis poco dopo la nomina - ma altrettanta attenzione merita il il turismo e il Distretto Turistico».

Bovis ha poi aggiunto che compito dell'Unione sarà consolidare servizi come polizia locale, Protezione Civile, informatica e Suap, ma anche organizzare al meglio le nuove funzioni affidate dai Comuni, come personale e servizi sociali, senza dimenticare l'importanza delle collaborazioni con enti e associazioni del territorio e del distretto socio sanitario, prima tra tutte la Regione, i Parchi, il Distretto Agroalimentare del Prosciutto, l'Unione Pedemontana e la Provincia.

FUNZIONI DELEGATE: AGRICOLTURA E FORESTAZIONE

L'Unione si propone di avviare la seconda fase del Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 e di distribuire al mondo agricolo e alle amministrazioni comunali consistenti risorse per valorizzare il territorio: con il sostegno della R.E.R, l'obiettivo è anche quello di potenziare gli uffici preposti, mettendoli in grado di sveltire la fase burocratica dell'esame delle domande e dell'erogazione dei fondi. L'Unione continuerà a esercitare le funzioni e i compiti delegati dalla legge regionale alla Comunità Montana per tutti i Comuni precedentemente aderenti.

DIFESA DEL SUOLO

L'Unione manterrà in questo settore un importante presidio di rilevazione, coordinamento e intervento dei fenomeni di dissesto idrogeologico che colpiscono sistematicamente il territorio montano. L'obiettivo è rafforzare ulteriormente, con attività continuativa di monitoraggio e promozione della prevenzione, l'esperienza di Manumont, gli interventi sulla difesa attiva dell'Appennino e il rapporto costante con i consorzi di bonifica: azioni che in passato hanno dato buoni risultati, ma che sono stati messi a dura prova con le frane della primavera 2013.

POLITICA PER LA MONTAGNA

In sinergia con la Regione Emilia Romagna, l'Unione si occuperà di adeguare l'articolazione delle funzioni amministrative ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza in modo da uniformare politiche territoriali per lo sviluppo delle zone montane.

Nel dettaglio saranno rilanciati tre assi strategici:

- Viabilità: è uno dei problemi più sentiti nelle zone di montagna. Si darà vita a un secondo piano di interventi che coinvolgerà gli assi viari principali e





i collegamenti intervallivi per accrescere la coesione territoriale, superando gli squilibri e garantendo le condizioni per rilanciare un modello di sviluppo sostenibile.

- Banda larga: l'obiettivo è completare la rete infrastrutturale, già in buona parte realizzata, per estenderla sempre più a monte e sulle valli laterali, dando modo ad aziende e singoli cittadini di accedere a servizi di rete internet, ormai indispensabili, che permettano le attività in remoto. Si intende anche sviluppare la collaborazione con Lepida per completare il progetto sul superamento definitivo del divario digitale in tutto il comprensorio.

DISTRETTO TURISTICO AMBIENTALE

L'Unione è l'autorità di governo del Distretto Turistico Ambientale Est e l'ente attuatore degli interventi di sviluppo

sostenibile delle eccellenze ambientali (stazioni turistiche di Lagdei, Lagoni, Pratospilla, Schia e Monte Fuso, Castello di Torrechiara, Badia Cavana e "Barboi" di Lesignano, Salti del Diavolo di Calestano, Paleventi di Palanzano, Opera Pia Biggi) e agro-ambientali del comprensorio. La promozione complessiva del turismo sul territorio è gestita direttamente dall'Unione, in convenzione con Comune di Langhirano e IAT di Torrechiara: l'obiettivo è però quello di gestire direttamente lo IAT e tutta la rete degli UIT diffusi sul territorio, ma anche di sviluppare la ricettività attraverso il recupero e la ristrutturazione di alberghi e locande preesistenti.

GESTIONE DEI SERVIZI IN FORMA ASSOCIATA

L'Unione punta alla gestione associata delle funzioni (al momento Polizia Locale, S.U.A.P., personale, funzioni informati-

che, Protezione Civile) e dei servizi afferenti per svolgere in modo ottimale gli stessi sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, per assicurare l'unicità della conduzione della semplificazione secondo i principi di professionalità, responsabilità e razionalizzazione dei costi.

RAPPORTI CON ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO E DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO

Tra gli obiettivi dell'Unione vi è quello di intavolare collaborazioni e supporti stabili con tutti gli Enti e le Associazioni che hanno funzioni di gestione territoriale e/o coordinamenti di categorie produttive, che gestiscono in parallelo funzioni in Unione in territori limitrofi. In particolare si stabiliranno collaborazioni con:

- I parchi per condividere azioni

di divulgazione e promozione turistica, attività di investimento per rafforzare il sistema delle infrastrutture (seggiovia di Lagdei).

- Distretto Agroalimentare del Prosciutto per estendere anche alle zone montane i benefici ambientali, d'insediamento logistico e produttivo su cui il Distretto ha stipulato accordi con la Regione e per impostare una riflessione più generale della difesa e del rilancio delle attività produttive nella zona di competenza.

- Unione Pedemontana per attivare un tavolo di confronto e una collaborazione stabile, ma anche per verificare la possibilità di azioni di supporto reciproco e organizzativo su particolari filoni gestionali (Polizia Locale, Sociale, Turismo, ecc...).

- Provincia per la redistribuzione di alcune funzioni e gestioni di servizi sul territorio a seguito del riordino istituzionale dell'ente.

- Regione Emilia Romagna, considerato Ente di riferimento, che accompagnerà l'Unione verso il processo di riorganizzazione del personale, prevederà canali preferenziali di finanziamento su leggi di settore, metterà a disposizione fonti finanziarie mirate per investimenti sulle infrastrutture e sulla banda larga in primis.

patenti di tutte le categorie
A B C D E C.A.P.
rinnovo patenti
recupero punti
medico in sede
teoria
mattino pomeriggio sera

Carra Marco
Via Roma 1, 43013 Langhirano (PR)
Tel. e Fax 0521 858558 Cell. 331 1880309

ALFA ROMEO
Carrozzeria Autorizzata
LANGHIRANESE

VERNICIATURA A FORNO - BANCO CONTROLLO SCOCHE - VETTURA SOSTITUTIVA
Via Roma, 67 - 43013 Langhirano - Parma - Tel. 0521.857267 - Fax 0521.356503 - carlanghiranese@virgilio.it

MACCHINE E SISTEMI
PER L'AUTOMAZIONE
DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

GELMINI
S.r.l.

Via G. Di Vittorio, 19 - Langhirano - Parma - www.gelminimacchine.com

Amministrazione: al via la gestione associata

L'accordo gestionale rafforza il dialogo e la collaborazione tra gli enti del territorio montano

È stato approvato nel corso del Consiglio dell'Unione di lunedì 31 marzo 2014, con il voto favorevole congiunto di maggioranza e minoranza, il documento che sancisce la gestione associata tra i cinque comuni dell'Unione Montana Appennino Parma Est (Langhirano, Lesignano de' Bagni, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma) di cinque funzioni amministrative fondamentali: Polizia Municipale, Personale, Informatica, SUAP e Protezione Civile. Un atto amministrativo importante che dà il via all'attività amministrativa dell'Unione e recepisce il conferimento delle funzioni sopra elencate da parte di tutti i comuni coinvolti entro i tempi previsti dalla legge, ovvero al 31 marzo 2014.

«La delibera che conferisce all'Unione la gestione associata di Polizia Municipale, Personale, Informatica, SUAP e Protezione Civile è un ottimo risultato che non avrei dato per scontato, e che invece siamo riusciti a raggiungere in poco tempo, da dicembre a oggi, al ritmo di una convenzione al mese - afferma Stefano Bovis, Presidente dell'Unione Montana Appennino Parma Est - Si conclude così un ciclo importante che di fatto sancisce l'avvio della piena attività dell'Unione e che porterà, grazie alla condivisione dei servizi, a una sensibile razionalizzazione e un sostanziale efficientamento delle funzioni coinvolte. L'obiettivo ulteriore, che stiamo già perseguendo, è quello di allargare questa gestione associata in un'ottica più ampia: non a caso stiamo lavorando con i tre comuni di Monchio delle Corti, Corniglio e Calestano per la gestione sotto forma partecipata di alcuni servizi re-



lativi alle funzioni informatiche e del settore sociale, nonché quelle di Protezione Civile, in modo da razionalizzarne l'erogazione attraverso una serie di convenzioni e rafforzare il dialogo tra le diverse realtà della montagna».

Sono parole di soddisfazione anche quelle espresse da Delio Folzani, Direttore dell'Unione. «Un plauso e un ringraziamento vanno agli amministratori e al personale dei Comuni e dell'Unione che hanno reso possibile questo risultato, grazie a un lavoro di squadra importante, che ha come fine ultimo la piena sinergia tra gli enti facenti parte dell'Unione, al fine di ottimizzare i servizi per i cittadini e procedere spediti verso una significativa sburocratizzazione della macchina amministrativa». Positivo è il commento espresso dagli altri primi cittadini presenti, a cominciare dal sindaco di Tizzano Val Parma Amilcare Bodria. «L'accordo raggiunto per la gestione associata delle cinque funzioni rappresenta un primo passo importante verso intese più allargate che coinvolgano anche altri comuni: per il futuro non escludo ulteriori alleanze anche su altri ambiti, come il PSC per esempio, per procedere verso una semplificazione sempre più rapida della burocrazia». Concorde è anche

Giordano Bricoli, Sindaco di Neviano degli Arduini. «Ribadisco l'importanza della delibera approvata e spero che possa aprire le porte ad altre gestioni associate, coinvolgendo anche gli altri tre Comuni che per ora hanno deciso di rimanere al di fuori dell'Unione. L'auspicio è che si entri nel pieno dell'attività e si possa effettivamente progettare una gestione che consenta economie di scala e ricadute significative sul territorio». A sottolineare la massima condivisione delle decisioni approvate è stato anche il Sindaco di Lesignano de' Bagni Giorgio Cavatorta. «Queste convenzioni, peraltro approvate nei singoli Comuni, all'insegna della condivisione di intenti tra maggioranza e minoranza, rappresentano un importante passo. Mi riferisco in particolare a quella sull'informatica, che è lo strumento principale attraverso cui i servizi associati potranno camminare con le proprie gambe e iniziare ad avere ricadute sul territorio. Dal mio punto di vista la delibera rappresenta non tanto un punto di arrivo, ma soprattutto un punto di partenza».

Molto positivo è anche il giudizio espresso dal gruppo di minoranza che ha votato all'unanimità la delibera che recepisce la gestione associata delle cinque funzioni.

LE CINQUE FUNZIONI CHE DA MARTEDÌ 1 APRILE SONO GESTITE IN FORMA ASSOCIATA:

POLIZIA MUNICIPALE

La delibera sancisce l'istituzione del Corpo unico intercomunale di Polizia Municipale e consente, grazie a una presenza costante degli agenti su tutto il territorio dell'Unione, di sviluppare azioni più efficaci di prevenzione e controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, la protezione ambientale, la tutela dei cittadini e i bisogni emergenti. La sede della centrale radio operativa e dei servizi generali sarà situata a Langhirano: in relazione alle opportunità logistiche, e per una migliore erogazione dei servizi, compatibilmente alle risorse economiche disponibili,



è prevista inoltre l'individuazione di un presidio territoriale per l'area montana. Il servizio, attivo dall'1 aprile, prevede l'impiego degli 11 agenti attualmente a disposizione delle cinque amministrazioni comunali, con l'obiettivo di portarli a 12 nel più breve tempo possibile.

SUAP

La convenzione disciplina il conferimento delle funzioni economico – produttive degli enti sottoscrittori mediante la costituzione di un servizio unitario, e in particolare dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e delle attività produttive/terziarie. L'Unione Montana Appennino Parma Est si impegna, tra gli altri compiti, alla gestione organizzativa del servizio, al rilascio dei provvedimenti autorizzativi e alla valorizzazione delle attività economiche del territorio anche mediante azioni di marketing.



PERSONALE

La convenzione disciplina il conferimento delle attività in materia di gestione del personale, comprese l'amministrazione giuridica, economica e di contenzioso. L'ufficio unico del personale, ora chiamato "Servizio Risorse Umane Unificato", ne assicura l'esercizio integrale ed è incaricato in via esclusiva della gestione dei

relativi procedimenti, tra cui retribuzione, gestione procedure selettive dall'esterno, reclutamento e attivazione rapporti di lavoro. L'ufficio unico avrà sede centrale a Langhirano presso l'Unione Montana Appennino Parma Est, con sportelli di front-office in ogni Comune.

PROTEZIONE CIVILE

La convenzione regola la programmazione della previsione e prevenzione dei rischi di natura calamitosa, nonché della programmazione e pianificazione delle azioni da attuare per fronteggiare le emergenze del territorio. L'Unione Montana si impegna, tra gli altri compiti, alla realizzazione

e gestione operativa del Piano Sovracomunale di Protezione Civile.

SISTEMI INFORMATICI

La convenzione stabilisce la creazione del Sistema Informativo Associato (SIA) per gestire in modo integrato e coordinato le azioni di ideazione, progettazione, realizzazione, aggiornamento e gestione integrata dell'ICT nel contesto dell'Unione, attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate, in conformità al Modello di Amministrazione Digitale della Community Network Emilia-Romagna, garantendo all'unione di esercitare il proprio ruolo di "nodo" nell'ambito del sistema informativo integrato regionale (o sistema a rete).



**Prossimamente
veniteci a trovare nella
nuova e confortevole sede
di via Berlinguer n° 5
(presso centro sportivo Langhirano)**

**CUCINA TRADIZIONALE
FORNO A LEGNA**

Aperto tutti i giorni

Tel.: 0521-853911 • E-mail: tiratardimariani@gmail.com

L'Unione sigla l'accordo con i Comuni di Monchio, Corniglio e Calestano

La gestione partecipata di alcuni servizi promuove la sinergia tra gli enti locali dell'Appennino

Un accordo per promuovere la sinergia tra gli enti locali del territorio dell'Appennino parmense. A raggiungerlo, a marzo 2014, è stata l'Unione Montana Appennino Parma Est e i tre comuni di Monchio delle Corti, Corniglio e Calestano per la gestione sotto forma partecipata di alcuni servizi relativi alle funzioni informatiche e del settore sociale, nonché quelle di Protezione Civile, in modo da razionalizzare l'erogazione attraverso una serie di convenzioni e rafforzare il dialogo tra le diverse realtà della montagna.

«C'è soddisfazione per l'accordo raggiunto con i tre comuni di Monchio delle Corti, Calestano e Corniglio - spiega Stefano Bovis, Presidente dell'Unione - Fin da subito ci siamo attivati, all'indomani della decisione dei tre comuni di non aderire all'Unione, in modo da mantenere rapporti di buona e fattiva collaborazione che lasciassero aperta la possibilità di eventuali collaborazioni future. Certo, partivamo da posizioni iniziali abbastanza distanti, perché i



Calestano

tre comuni avevano alcune remore dal punto di vista gestionale e nell'essere coinvolti in un'operazione su cui si erano opposti a livello regionale: essere arrivati a stabilire un accordo che consenta di lavorare insieme in certi ambiti ci permette di rafforzare un'armonia territoriale tra l'Unione e questi tre comuni, in linea con gli obiettivi dati a inizio mandato». Più che soddisfatta è anche la posizione dei tre Sindaci coinvolti. «Pur nella diversità iniziale di vedute, siamo soddisfatti dell'accordo raggiunto con l'Unione come impostazione generale per affrontare la riorganizzazione di alcuni servizi - afferma Claudio Morretti, Sindaco del Comune di

Monchio delle Corti - La nostra intenzione non è certo quella di rimanere isolati sul territorio, anzi: intendiamo tenere aperte tutte le porte e l'accordo firmato va proprio in questa direzione. Abbiamo lavorato moltissimo per raggiungerlo e, pur non

essendo sempre concordi sulle modalità, lo siamo pienamente nelle finalità: a tale proposito voglio ringraziare, a nome di tutti noi tre Sindaci coinvolti, il Presidente dell'Unione che si è fatto promotore di questa iniziativa».



Corniglio



Monchio

Il Giudice di Pace resta a Langhirano

*Il Presidente Bovis: "Soddisfatti per aver mantenuto un servizio fondamentale sul territorio"
L'ufficio sarà ospitato all'interno della sede dell'Unione Montana*

C'è grande soddisfazione per la decisione del Governo e del Ministro della Giustizia Andrea Orlando di mantenere sul territorio l'ufficio del Giudice di Pace di Langhirano, a seguito della riforma delle circoscrizioni giudiziarie. Un risultato importante, che entrerà in vigore con l'effettiva pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale, raggiunto grazie al lavoro sinergico delle istituzioni coinvolte, l'Unione Montana Appennino Parma Est e il Comune di Langhirano, oltre alla Regione Emilia Romagna. In una prima fase, infatti, era stata prevista la chiusura della sede locale, decisione revocata a seguito dell'accettazione dell'istanza presentata dai due enti, che si sono impegnati a mantenere a loro cura e spese il servizio.

L'Ufficio del Giudice di Pace sarà dunque ospitato all'interno della sede dell'Unione Montana Appennino Parma

Est. «Non possiamo che essere pienamente soddisfatti per l'obiettivo raggiunto, che arriva dopo una prima ipotesi di cancellazione della sede di Langhirano - spiega Stefano Bovis, Presidente dell'Unione - Grazie al lavoro sinergico intrapreso tra le istituzioni coinvolte siamo riusciti ad

arrivare a questa soluzione, che evidenzia un'importanza territoriale e una centralità del Comune di Langhirano rispetto all'intero territorio del distretto sud-est. L'essere riusciti a mantenere l'ufficio del Giudice di Pace, unitamente ai servizi dell'Agenzia delle Entrate presso l'Unione Montana e alla

riapertura dello sportello INPS presso il Comune di Langhirano, ci permette di mantenere una serie di servizi essenziali, che non erano affatto scontati, soprattutto in un momento di congiuntura economica così complesso e critico, a seguito dei provvedimenti di applicazione della spending review».



IMPRENDITORI

competenze in circolo

Il magazine si rinnova nella grafica, nei contenuti e nel formato. Gli incontri tra saperi diventano opportunità e relazioni.

Niente sarà come prima

www.imprenditori.it



***Fare
sapere
condividere***

Al lavoro per mantenere l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Langhirano

I 5 Comuni si impegnano a ospitare il servizio nella sede dell'Unione

Sarà fatto tutto il possibile per mantenere aperto l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Langhirano: a ribadirlo, nel corso del Consiglio di lunedì 31 marzo, sono stati i cinque comuni dell'Unione Montana Appennino Parma Est, che hanno approvato una delibera con la quale si impegnano a ospitare e organizzare il servizio all'interno della sede della stessa Unione. L'obiettivo è quello di riuscire a garantire un servizio per tutto il distretto della montagna, che rischia di essere cancellato a seguito dell'intenzione del governo centrale di razionalizzare le sedi distaccate dell'Agenzia, tagliandone oltre un centinaio. Lo sportello di Langhirano è una realtà storica per tutto il distretto: è stato il primo aperto in Italia, seguito ben presto da altri 150 circa, e ha contribuito con il suo know how alla realizzazione di importanti progetti, come il tele lavoro o la creazio-

ne di sportelli, anche temporanei, presso fiere o manifestazioni. Langhirano rappresenta inoltre la sede ideale per realizzare un nuovo tipo di sportello decentrato, in virtù della sua posizione equidistante da Parma, Reggio Emilia e Fidenza, ed è il centro di un potenziale bacino d'utenza, non necessariamente coincidente con i comuni dell'attuale Unione di Comuni o della passata Comunità Montana, che ammonta a circa 56.000 abitanti. Un numero rilevante, che corrisponde a un nono di tutta la provincia.

«Riuscire a garantire la presenza dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate sul territorio per noi sarebbe un motivo di grande soddisfazione, perché rientra nell'obiettivo di mantenere una serie di servizi essenziali per tutti i cittadini della montagna» spiega Delio Folzani, Direttore dell'Unione. «L'obiettivo non è certamente semplice, visti i provvedimenti di applicazione della spending review che i vari enti stanno attuando in questo periodo e visto quanto sta ac-

Positivo il bilancio consuntivo 2013

Nel corso della seduta del 28 aprile, è stato approvato il bilancio consuntivo d'esercizio 2013.

Un documento che chiude il rendiconto finanziario dell'anno e sancisce l'integrità e la stabilità dei conti dell'Ente, nonostante il periodo di crisi economica e di tagli ai fondi pubblici. Il bilancio si chiude con avanzo di amministrazione di 37.787,79 euro: un risultato significativo che arriva al termine di un anno complesso e di passaggio da Comunità a Unione Montana. «Il Bilancio consuntivo appena approvato rappresenta un dato molto positivo - spiega Delio Folzani, Direttore dell'Unione - che certifica la stabilità dell'Ente nonché la virtuosità del percorso che abbiamo intrapreso. Il consuntivo 2013 si chiude con il pieno rispetto di tutti i parametri stabiliti dallo Stato, e testimonia da una parte la corretta gestione dei conti da parte dell'ente, dall'altra l'efficace azione amministrativa tecnico-contabile di tutti i collaboratori, ai quali va il mio pieno ringraziamento».

Approvato anche il piano triennale 2014-2016 delle opere pubbliche e il Regolamento del Corpo di Polizia Municipale dell'Unione.

cadendo a livello di Governo: da parte nostra ci stiamo impegnando per conservare questo servizio, come già fatto nelle settimane scorse per l'ufficio dell'Inps, che l'ente aveva deciso di chiudere, e per quello del Giudice di Pace, che doveva essere accorpato alla sede centrale di Parma».



non essere
timido,
fatti vedere!

Kaiti expansion
marketing & comunicazione

www.kaiti.it



L'Unione dice no alla chiusura dei presidi Avis della montagna

Il Presidente Bovis: "A rischio la montagna e i suoi donatori". In tutta la provincia chiusi 19 presidi sui 48

Un no fermo alla soppressione dei punti Avis comunali di raccolta sangue nel territorio della montagna. A ribadirlo è il Presidente dell'Unione Montana Appennino Parma Est Stefano Bovis: «La chiusura dei presidi Avis non rappresenta soltanto la fine di un servizio importante per tutti i cittadini, quale quello svolto finora dai tanti volontari in essi impegnati, ma anche la perdita di una significativa realtà di aggregazione e ritrovo per la popolazione anziana del nostro territorio, che si vede sottrarre un ulteriore riferimento culturale e sociale. Resta lo sconcerto per l'ennesima ferita inferta ai Comuni della nostra montagna».

La chiusura dei punti prelievo comunali fa seguito alla riforma dell'organizzazione delle sedi Avis inserita nel Piano Sangue 2013-2015, deliberato dalla Regione, e all'approvazione delle

linee guida emanate dal Centro Nazionale Sangue: in base al nuovo regolamento molte delle sedi locali non sono più rispondenti ai criteri stabiliti per l'accreditamento dei servizi sanitari, nei quali è appunto compresa la raccolta del sangue. Nella sola provincia di Parma sono 19 i punti interessati dalla chiusura sui 48 presenti, la gran parte dei quali nel territorio della montagna. «La sede di Calestano - spiega Giuseppe Dellapina, presidente del locale presidio - è chiusa dal 31 dicembre 2013 a causa del mancato accreditamento, dovuto all'inadeguatezza dei locali: da allora ci siamo subito attivati per capire se sussiste l'opportunità di avere spazi più ampi e poter riaprire la sede al più presto. Se da una parte comprendiamo il principio che guida l'Avis provinciale, che è quello di avere pochi punti raccolta ma più grandi, e in grado di fornire un bacino più ampio di sangue, dall'altra non possiamo che criticare tempi e modi di questa

scelta». Di parere concorde è anche Giacomino Rozzi, presidente della sezione di Monchio delle Corti. «Al momento - spiega Rozzi - il nostro presidio è chiuso perché la Commissione dell'accreditamento l'ha ritenuto non sicuro rispetto ai criteri richiesti, essendo la sala donatori troppo piccola e distante dal punto ristoro. Siamo molto amareggiati da questa decisione anche perché, fin dall'apertura del presidio nel 1999, non abbiamo mai avuto alcun problema o inconveniente. La decisione di chiudere il punto prelievo è stata presa dall'alto e non possiamo che subirla: siamo preoccupati per le ripercussioni che avrà, visto che molti donatori ci hanno già comunicato che faranno fatica e non potranno recarsi a donare per questioni logistiche e lavorative».

«Purtroppo sia la Regione che il Comitato Provinciale non ci hanno concesso di proseguire le donazioni del sangue qui a Palanzano perché la nostra



sede, essendo su due piani, non risponde ai requisiti richiesti - afferma Celestino Rossi, presidente della locale sezione Avis - A oggi i nostri donatori sono costretti ad andare a Lagrimone, ma non tutti possono farlo: abbiamo calcolato che la diminuzione nella sola nostra sezione sarà di circa il 50%. Così si perdono la montagna e i suoi donatori».

«Come Unione non possiamo che dirci contrari a questa decisione - conclude Bovis - e chiedere che si salvaguardi una realtà preziosa come quella dei presidi Avis comunali, con un centro specifico che consenta di avere un'importante presenza e presidio sul territorio».

Mercoledì Rosa

ci SEI anche tu?

www.mercoledirosa.it



dal 18 giugno

al 23 luglio

tutti i mercoledì a Reggio Emilia



Riparte la stagione per la raccolta dell'oro del bosco: i funghi

Per raccogliere il frutto più saporito del sottobosco riapre la stagione dei tesseramenti sull'Appennino Parma Est

Comincia con un'impennata la stagione della raccolta funghi sull'Appennino Parma Est. Sono infatti già arrivate richieste di tesseramento (sia da parte di nuovi utenti sia rinnovi di fungaioli abitué) per la nuova stagione di raccolta funghi, che da aprile si protrae fino a dicembre.

La raccolta dei funghi è per la montagna un motore importante: rappresenta un'attrattiva turistica, in quanto sono moltissimi coloro che si muovono anche da altre regioni per raccogliere i prelibati funghi del nostro Appennino, trascorrendo una o più giornate sul territorio; ma è anche un elemento caratterizzante per la produzione gastronomica locale, la cui gestione e il cui controllo rappresentano un importante fattore di indotto per tutto il territorio. Anche per questo l'utile ricavato dalla realizzazione dei tesserini viene reinvestito in azioni di miglioramento e salvaguardia del patrimonio ambientale.

I controlli sempre più accurati poi stanno, nel tempo, riducendo i fungaioli di frodo e migliorando così la tutela dell'ambiente.

«La raccolta dei funghi rappresenta un importante momento per la montagna e, proprio per questo, siamo soddisfatti di essere riusciti a rinnovare la convenzione che, anche per il 2014, mantiene intatte le stesse tariffe degli anni precedenti - spiega Giorgio Riani, presidente Consorzio Montano di II, a cui aderiscono i Consorzi costituiti ex legge reg.e.r. 30/81 Val Cedra, Val Bratica e Val Parma - In virtù degli accordi raggiunti



tra l'Unione Montana Appennino Parma Est e i tre Consorzi dell'Alta Val Parma, della Val Bratica e della Valcedra i Consorzi nel 2014 gestiranno la vendita dei permessi giornalieri nell'ottica di una migliore e più stretta collaborazione con l'ente competente. Auspichiamo anche che questa soluzione possa favorire un rientro più rapido delle somme ricavate dalla vendita dei tesserini degli ultimi due anni, somme interamente investite in interventi di miglioramento e salaguardia del territorio montano».

Per quanto riguarda il 2014 è da segnalare come i prezzi siano rimasti invariati rispetto alla stagione precedente.





Per i residenti nei comuni che rientrano all'interno dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Monchio delle Corti, Corniglio e Tizzano Val Parma) e Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, la quota rimane fissata a 20 euro.

Per coloro che invece risiedono negli stessi comuni, ma nelle aree non ricomprese all'interno dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità, il costo stagionale sarà di 40 euro.

Per quanto riguarda i residenti a Palanzano, Neviano degli Arduini e Calestano, il costo stagionale sarà di 50 euro mentre, per i residenti a Langhirano e Lesignano de' Bagni, la tariffa è di 65 euro.

Infine per coloro che abitano nei comuni non ricompresi nell'ambito dell'Unione Montana Appennino Parma Est, il costo stagionale ammonta a 120 euro. Per tutti, la quota giornaliera per la raccolta funghi sarà di 15 euro.

Non mancano inoltre speciali riduzioni o tariffe per gli habitués della montagna.

Avendo un familiare già in possesso del tesserino stagionale sarà possibile ottenere uno sconto del 50% sull'importo di competenza.

Esiste poi una tariffa Parco, destinata a coloro che sono proprietari di almeno 6.000 mq di

terreno all'interno del Parco e che ammonta a 40 euro.

Infine i residenti al di fuori dell'Unione, ma proprietari di almeno 6000 mq di terreno o di una seconda casa all'interno del Comprensorio, potranno godere di una tariffa agevolata di 80 euro.

In caso di seconda abitazione è possibile anche ottenere uno sconto famiglia del 50% per gli ulteriori membri di uno stesso nucleo. Una volta ottenuto il tesserino, nel corso del 2014 sarà possibile dedicarsi alla raccolta dei funghi, nei territori ricompresi nei seguenti comuni: Tizzano Val Parma, Calestano, Neviano degli Arduini, Palanzano, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Monchio delle Corti e Corniglio. È possibile trovare i tesserini stagionali presso la sede dell'Unione Montana Appennino Parma Est, nel Comune di Palanzano e alla "Trattoria Berto" di Mosale di Bosco di Corniglio.

Presso gli uffici postali dei comuni del Comprensorio poi sono reperibili i bollettini prestampati per il rinnovo del tesserino. Per realizzare per la prima volta il proprio tesserino è necessario presentarsi con due fotografie formato tessera e un documento di identità valido.

Per avvalersi di sconti è necessario presentarsi con l'apposita documentazione.

Per informazioni:
tel. 0521.354111 oppure
0521.852743



Strada per Parma, 35/F3 - Pilastro di Langhirano - Tel. 05211514623

LA NATURA AL SERVIZIO
DEL BENESSERE PSICOFISICO

INTEGRATORI FITOALIMENTARI E ALLEATI COSMETICI
DI **ORIGINE 100% NATURALE** PER ADULTI E BAMBINI

INTEGRATORI DI ALTISSIMA QUALITÀ SPECIFICI PER SPORTIVI

ALIMENTAZIONE INTEGRALE

PROFESSIONISTI DISPONIBILI PER CONSIGLI
E CONSULENZE PER:
RAGGIUNGIMENTO DI UNO STILE DI VITA SALUTARE
INTOLLERANZE ED ALLERGIE
MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI SPORTIVE
DIMAGRIMENTO
BENESSERE PSICOFISICO

Chi si ama ci segue!

Iniziative ed eventi nei Comuni dell'Unione

COMUNE DI LANGHIRANO

18 maggio

Langhirano in festa: mostra mercato per le vie del paese tutto il giorno con laboratori per i più piccoli, esibizione di discipline sportive, conferenze, musica, organizzata da Pro Loco e Comune

1 e 2 giugno

Castello di Torrechiara: festa medievale per le vie e nel Castello con mercatino medioevale, giochi ed animazione

8 giugno

SOS Unità Cinofila di Soccorso: DOG Party, sede di Via Berlinguer, dalle ore 16

8 giugno

AVOPRORIT: Festa del Borgo al pomeriggio in Via Mazzini

8 giugno

G.S.R. Pilastro: mercato della Versilia a Pilastro, tutto il giorno

14 e 15 giugno

G.S.R. Pilastro: Pilastro sotto le stelle, week-end dedicato a cucina e musica

23 giugno

Caritas di Langhirano: tortellata di San Giovanni, dalle ore 19

23 giugno

Donne di Torrechiara: Tortellata in Piazza a Torrechiara, dalle ore 19.30

29 giugno

Circolo Anspi Aurora: Bancarelle del Passato Via Mazzini, Via Tanara, tutto il giorno

28 e 29 giugno

Gruppo Alpini di Torrechiara: 14° Festa degli Alpini, cucina, musica e danze in Via Nenni

Dal 5 luglio

Festival di Torrechiara
Ogni sabato

COMUNE DI LESIGNANO

23 e 29 maggio

Spazio Tribale: Festa Reggae

24 maggio

Centro del Capoluogo: Festa del Gioco

25 maggio

Campo Sportivo: Olimpiavis, organizzato da Avis Lesignano

30 maggio

Palestra di via del Registro: festa di fine corsi Andanza, organizzato da ASD Andanza

31 maggio

Campo Sportivo: Porchetta Alpina, organizzato da Gruppo Alpini Lesignano

1 giugno

Cena di Pesce, organizzata da Comitato Pro Terme

5, 12 e 26 giugno

Cineforum al Centro Aggregazione Giovanile in piazza Silva

7 giugno

Un altro viaggiare: filmati e dibattito, organizzato da Le Città Invisibili

14 giugno

Mercato dei Gastronauti, organizzato da Gruppo Acquisto Solidale

19 giugno

I Sapori del Territorio, organizzato da Comitato Pro Terme

20 - 23 giugno

Area parrocchiale: Festa del Rosmarino, organizzata da Associazione Rosmarino

28 giugno

Area parrocchiale: Operare per... Bangladesh, organizzato da Associazione Rosmarino

4 - 13 luglio

Campo Sportivo Santa Maria: Festa Santa Maria, organizzata da Associazione Quadrifoglio

19 - 20 luglio

Campo Sportivo Mulazzano: Festa del Grano, organizzata da Circolo I Castelli Mulazzano

25 luglio

Centro Capoluogo: Lesignanotte, organizzato da Pro Loco

26 e 27 luglio

Un'Altra Musica, rassegna organizzata da Comitato Pro Terme

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI

11 maggio

Scurano: Strafuso Trail Running,
Bazzano: Slalom in salita

30 - 31 maggio e 1 giugno

Bazzano: Night Ride

1 giugno

Neviano: Sagra delle Rose

Giugno

Biblioteca di Neviano: incontro con lo scrittore Valerio Varesi

1 giugno

Mozzano: Calcetto Bambini 2003
Neviano: Festa della Repubblica, ore 10

7 giugno

Tutta la giornata, dalle ore 10
Bazzano: convegno "Musei e paesaggio tra l'etnografia e l'ambiente: presidi e comunità in dialogo", ore 10; "I cantori del fuso", ore 21

8 giugno

Mediano: Festa degli Alpini

21 giugno

Antreola: Tortellata di S. Giovanni con musica, riservata ai soci, ore 20.30

20 - 22 giugno

Bazzano: Torneo di Tennis

22 giugno

Mozzano: Giornata Benessere
Tortellata di San Giovanni

23 giugno

Circolo "Il Boschetto" di Pader-

na/Laurano: Tortellata di San Giovanni, ore 20.30

Vezzano: Tortellata di San Giovanni
Cedogno: Tortellata di S. Giovanni. Serata di musica e balli con l'orchestra "Compagnia Emiliana"

28 giugno

Lupazzano: Serata in corte, rievocazione Eccidio di Luglio

29 giugno

Bazzano: San Giovanni e Paolo - Rugiada

Scurano: Calcio, Torneo degli Alpini, 5° Memorial "Bruno Zini", ore 16.30

Lupazzano: rievocazione Eccidio
Luglio 1944: 70° anniversario, ore 10

Neviano: Sagra dalle ore 14

Al Parco Monte Fuso:

11 maggio - 8 e 22 giugno

Laboratori bimbi: attività creative nella natura, ore 14

25 maggio - 1, 15 e 22 giugno

Mercatino bancarelle di hobbistica, antiquariato e prodotti tipici, ore 10

25 maggio e 22 giugno

1117 mtb experience: escursione guidata da accompagnatore AMI BIKE, ore 9.30

1 giugno

Giocoleria: giochi di equilibrio, ore 15

8 giugno

Erborizzando: escursione con erborista, ore 16

29 giugno

Tiro con l'arco: gara amichevole per tesserati UISP e FIARC, ore 9

COMUNE DI TIZZANO

21 giugno

Festa degli Alpini a Tizzano

22 giugno

Tortellata di S. Giovanni a Reno con musica

23 giugno

Tortellata di S. Giovanni a Carpaneto

Speciale elezioni

24 e 25 maggio: tutti alle urne per le elezioni amministrative ed europee



ELEZIONI EUROPEE

Le Elezioni Europee 2014 sono previste, in Italia, domenica 25 maggio. La data riguarda solo il nostro Paese: negli altri stati appartenenti all'EU si voterà in appositi giorni stabiliti per soddisfare le abitudini e le esigenze dei cittadini degli stati membri. Ogni elettore italiano avrà a disposizione, per esprimere il proprio voto, una scheda di colore diverso a seconda della circoscrizione di appartenenza. Va disegnata una croce sul partito che si vuole sostenere: non è necessario indicare il nome di un candidato preferito. Per chi desidera pronunciare preferenze, invece, sono possibili tre voti massimi, che vanno scritti

nelle apposite righe, posizionate al fianco del rettangolo contenente il contrassegno della lista votata. Occorre specificare nome e cognome, oppure solo il secondo, del candidato prescelto, membro stesso dell'elenco. Nel caso fossero presenti nella medesima lista due candidati con uguale cognome, va obbligatoriamente segnato anche il nome di colui al quale si desidera offrire la propensione. L'Italia dovrà eleggere 72 deputati, avvalendosi di un sistema elettorale proporzionale, con soglia di sbarramento al 4%. È ottima abitudine aggiornarsi precedentemente per evitare di arrivare impreparati alle urne elettorali.

ELEZIONI COMUNALI

Si vota con una sola scheda per eleggere sia il Sindaco che i Consiglieri Comunali.

Ciascun candidato alla carica di Sindaco sarà affiancato dalla lista elettorale che lo appoggia, composta dai candidati alla carica di Consigliere.

Sulla scheda è già stampato il nome del candidato Sindaco, con accanto a ciascun candidato il contrassegno della lista che lo appoggia.

Il voto per il Sindaco e quello per il Consiglio sono uniti: votare per un candidato Sindaco significa dare una preferenza alla lista che lo appoggia.

Viene eletto Sindaco il candidato che ottiene il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra due candidati si tornerà a votare (ballottaggio) per questi ultimi la seconda domenica successiva.

Anche in questo caso risulterà eletto chi dei due avrà ottenuto più voti. In caso di ulteriore parità viene dichiarato eletto il più anziano. Una volta eletto il Sindaco viene anche definito il Consiglio: alla lista che appoggia il Sindaco eletto andranno i 2/3 dei seggi disponibili, mentre i restanti seggi saranno distribuiti proporzionalmente tra le altre liste.



Metti in circolo
il tuo sguardo

Scopri Parmaonline.info
Inviaci idee, suggerimenti,
foto e spunti d'inchiesta.

redazione@parmaonline.info

Parmaonline
il quotidiano di Parma

VALPARMA HOSPITAL

OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO

REPARTI DI RICOVERO

- Medicina generale • Riabilitazione e recupero funzionale
- Chirurgia generale e Daysurgery Multidisciplinare:
 - Chirurgia generale • Oculistica • Vascolare • Ortopedica
 - Chirurgia otorinolaringoiatrica • Chirurgia ginecologica
 - Plastica ricostruttiva ed estetica • Urologica

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

- Risonanza magnetica*
- Radiologia*
- Ecografia*
- Mammografia*

SERVIZIO DI FISIOTERAPIA

- Rieducazione motoria*
- Kinesiterapia*
- Corsi di back school, Mc Kenzie
- Rieducazione posturale globale
- Ultrasuoni
- Magnetoterapia
- Inoforesi
- Tens
- Infrarossi*
- Diadinamica
- Elettrostimoli*
- Trazioni
- Laserterapia
- U.V.
- Massaggi
- Tecar

RIABILITAZIONE IN ACQUA

- Idrokinesiterapia

POLIAMBULATORI

- Cardiologia*
- Chirurgia*
- Dermatologia
- Endocrinologia
- Endoscopia digestiva*
- Ginecologia*
- Fisiatria*
- Oculistica*
- Ortopedia*
- Otorinolaringoiatrica*
- Pneumologia/allergologia
- Scienza dell'alimentazione
- Senologia clinica*
- Urologia*
- Podologia
- Reumatologia

LABORATORIO ANALISI

- Chimico-cliniche e microbiologiche (sottoposto a verifiche di qualità) in particolare si eseguono i seguenti profili:
 - Tiroideo • Epatico • Cardiaco
 - Renale • Coagulazione completa
- (consegna dei referti urgenti in giornata)

* CONVENZIONATI S.S.N.



VALPARMA HOSPITAL

OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO

DIRETTORE SANITARIO
Dott. Tullio Poli

43013 Longhirano (Parma)
via XX Settembre, 22

Tel. 0521 8648 Telefax 0521 864408

www.valparmahospital.it

e-mail: info@valparmahospital.it

PRENOTAZIONI
0521-8648